



Associazione
Guide e Scouts
Cattolici Italiani

Sede Nazionale
Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma
tel. +39 06 681661
fax +39 06 68166236
www.agesci.it
infoscout@agesci.it

Roma, 16 marzo 2021

Ai componenti il Consiglio generale

Carissime e Carissimi,

nel film "Amistad" di Spielberg, Anthony Hopkins, interpretando l'ex presidente John Quincy Adams, così si rivolge alla Corte Suprema: *"... quando un membro dei Mende si trova di fronte a una situazione impegnativa, a un compito difficile, apparentemente senza speranza alcuna, allora deve invocare i suoi antenati. Loro sono certi che se un Mende può richiamare lo spirito dei suoi antenati, questi non lo hanno mai lasciato e la saggezza e la forza che hanno generato e ispirato, verranno in suo aiuto"*.

Crediamo che la **complessità del tempo** che viviamo richieda che la **nostra strada** possa e **debba essere percorsa guardando a chi**, prima di noi, **ha contribuito a segnare una pista: "i nostri antenati"**.

La nostra storia, dobbiamo esserne consapevoli, orgogliosi e responsabili, da quasi cinquant'anni con l'**Agesci** e da molto di più con l'**Agi** e l'**Asci**, è quella di un **prezioso servizio reso al Paese per la formazione di cittadini liberi, attivi, impegnati, e di donne e uomini con mente aperta, con un pensiero creativo, flessibile, resiliente, capaci di relazioni profonde, significative e di pace**. Questo è il dono gratuito che lo scautismo ha offerto e vuole continuare ad offrire all'Italia e al mondo intero. Dobbiamo riuscirci cercando di esercitare quella **profezia** caratteristica **dell'Agesci**, quella capacità di **lettura profonda dei segni dei tempi** e la conseguente **scelta di azioni in grado di contribuire al cambiamento**.

Con questa convinzione, ci sembra importante che l'Associazione promuova una riflessione sull'**educare oggi, sul senso e le prospettive dell'educazione**. Al prossimo Consiglio generale elaboreremo insieme un documento **"per un futuro educativo e sostenibile"**, inteso come declinazione nel presente e nel prossimo futuro della **scelta scout** del Patto associativo. Riteniamo che chiedersi quale ruolo vuole avere l'Agesci oggi si inserisca perfettamente nel un momento storico e straordinario che sollecita da più parti l'importanza di **mettere al centro l'educazione**.

E' passato un anno dall'inizio della pandemia e abbiamo percorso molta strada insieme alle nostre guide e ai nostri scout, **abbiamo sperimentato con audacia e creatività modalità nuove di incontro e di relazione**, e abbiamo anche fatto tesoro dell'**importanza di tornare alla totalità e alla ricchezza dello scautismo**, alla necessità di **tenere sempre alto lo sguardo sulle ragazze e sui ragazzi, ad abitare gli spazi pubblici ove incontrarsi e costruire comunità**.



Recentemente, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito il titolo di **"Alfiere della Repubblica" a tre ragazze dell'Agesci, un grande onore per tutta la nostra Associazione**. Siamo grati per la **testimonianza che moltissime ragazze e ragazzi hanno saputo dare durante la pandemia per stabilire relazioni, rendersi utili e migliorare il mondo**. Queste esperienze di protagonismo possono essere occasioni per far nascere percorsi formativi anche propedeutici al lavoro, che dobbiamo cogliere, in una fase di disorientamento generazionale.

Come già abbiamo scritto nel messaggio per la Giornata del Pensiero 2021, pensiamo sia utile precisare in vista del Consiglio generale, che la situazione attuale ci inviti a:

- **essere accanto alle ragazze e ai ragazzi**, rimettendo al centro la relazione educativa, ciò che, più di ogni altra cosa, ci rende "una parte preziosa della società italiana";
- **difendere la socialità delle nostre bambine e dei nostri bambini, delle ragazze e dei ragazzi**, da tutto ciò che la ostacola e ritornando ad offrire esperienze di vita all'aperto;
- **affermare il valore e la forza rivoluzionaria dell'educazione**, unica realtà che può produrre cambiamenti, in un tempo generativo come quello che stiamo vivendo;
- **assumersi la responsabilità della cura e della custodia di ognuno** e soprattutto di coloro che sono più fragili e più deboli, nella fedeltà al mandato di "Fratelli tutti";
- **costruire coesione sociale**, a partire dalla cura delle relazioni fra le persone e dalla ricostruzione delle comunità, cercando tutte le opportunità possibili, insieme agli altri.

Sentiamo che **le sfide future** sono tante e desideriamo sollecitarne alcune:

- **la relazione di cura** come paradigma fondamentale della nostra umana convivenza;
- **il valore profetico dei ragazzi**: sono loro che indicano la strada;
- **promuovere alleanze nel territorio per arrivare a tutti** (patto educativo globale), ai più fragili, ai più lontani;
- **comunicare il nostro metodo scout**, un tesoro da custodire e testimoniare.

Quest'anno il **Consiglio generale 2021** sarà chiamato ad **approvare le nuove Strategie nazionali d'intervento** che saranno le **piste su cui orientare le nostre attività**, dopo il lungo e intenso lavoro che ha visto coinvolta tutta l'Associazione.

Completeremo **il percorso triennale di riappropriazione dei valori del Patto associativo** declinando la terza scelta, quella Scout, dopo aver elaborato negli anni passati il documento "La scelta di accogliere" sulla scelta politica e "Chiamati ad annunciare" sulla scelta cristiana. Saremo tutti impegnati a rilanciare le nostre scelte, perché non si tratta di un momento conclusivo di un percorso, ma di un'occasione di rilancio che vuole spingere a interrogarci su **che ruolo vuole avere l'Agesci nella società italiana e nella Chiesa nei prossimi anni**.

Affronteremo anche molti altri argomenti:

- proseguiremo a trattare il tema dell'**educazione alla Vita cristiana con la presentazione e l'avvio di percorsi metodologici e formativi** (moz. 19/2020);

- analizzeremo la bozza del **nuovo modello formativo** predisposto dalla Formazione capi (moz. 23/2020);
- avremo l'occasione per condividere quanto messo in atto a **supporto degli adeguamenti relativi al Terzo settore** (moz. 25/2020);
- lavoreremo sulla prima stesura del **Regolamento AGESCI**, che andrà poi in votazione definitiva nel 2022 (moz. 7/2020);
- faremo il punto della situazione sul **percorso di elaborazione di strategie tra iter formativo e sistema autorizzativo** (moz. 55/2019); tratteremo inoltre il tema delle **deroghe** per le autorizzazioni per il prossimo anno scout;
- condivideremo quanto elaborato **dall'Osservatorio permanente sul tema dell'accoglienza dei ragazzi di altre religioni** (moz. 21/2017);
- condivideremo i risultati della verifica dei Settori (moz. 39/2019) e affronteremo la moz. 21/2019 rinviata dall'anno scorso;
- saremo poi chiamati a condividere la riflessione relativa al tema del **Settore giustizia, pace, nonviolenza** (racc. 1/2020);
- recupereremo il punto all'ordine del giorno rinviato lo scorso anno su **sicurezza e percezione del rischio** nelle attività con la proposta di modifica dei modelli unitari degli eventi formativi per capi (moz. 51/2019);
- avremo l'occasione per condividere la **formulazione di prassi e modalità operative nell'educazione all'accoglienza** (moz. 38/2019);
- riferiremo su quanto analizzato ed elaborato sul tema del **supporto al cammino di fede dei Gruppi** (moz. 11/2020);
- condivideremo il lavoro svolto dalla Commissione sulla valutazione **economica finanziaria del Sistema AGESCI** (moz. 35/2020);
- riferiremo sulla riflessione avviata relativa alle **funzioni di controllo e la definizione di linee strategiche di Sistema AGESCI del Consiglio generale** (moz. 59/2019).

Il Consiglio generale inizierà i lavori in videoconferenza nei mesi di maggio e giugno, dove si incontreranno le Commissioni, e poi **ci incontreremo di persona il 3/4/5 Settembre**. Sarà un tempo in cui dovremo, con il contributo di tutti, far funzionare al meglio il Consiglio Generale, ma anche impegnarci a vivere la "**cultura della cura**", come ci insegna Papa Francesco.

Vi aspettiamo **a Frascati venerdì 3 Settembre alle ore 14:00**, presso **l'Istituto Papa Giovanni XXIII**, per l'inizio dei lavori del Consiglio Generale che termineremo **domenica 5 settembre alle ore 14:00**.

Vogliamo quindi concludere riportando un estratto della **lettera che il Cardinale Zuppi ha scritto alla Costituzione**, un riferimento identitario per tutti noi italiani, scout e non, in questo tempo che richiede il riaffermare di valori forti.

Cara Costituzione,

*Sento proprio il bisogno di scriverti una lettera, anzitutto per ringraziarti di quello che rappresenti da tanto tempo per tutti noi. Hai quasi 75 anni, ma li porti benissimo! Ti voglio chiedere aiuto, perché siamo in un momento difficile e quando l'Italia, la nostra patria, ha problemi, sento **che abbiamo bisogno di te per ricordare da dove veniamo e per scegliere da che parte andare.***

Come cristiano la luce della mia vita è Dio, che si è manifestato in Gesù. E' una luce bellissima perché luce di un amore, esigente e umanissimo, che mi aiuta a vedere la storia dove Dio, che è amore, si manifesta. Mi insegna ad amare ogni persona, perché ognuno è importante. Mi chiede di farlo senza interessi perché l'unico interesse dell'amore è l'amore stesso, quindi gratuitamente, senza convenienze personali, in maniera universale. Fratelli tutti! E questo, in un mondo che si è fatto piccolo e con tanti cuori troppo ristretti perché pieni di paura e soli. Penso ci sia bisogno di questa luce, anche nelle Istituzioni, perché dona speranza, rende largo e umano il cuore, insegna a guardare al bene di tutti perché così ciascuno trova anche il suo. Stiamo vivendo un periodo difficile. Dopo tanti mesi siamo ancora nella tempesta del COVID. Qualcuno non ne può più. Molti non ci sono più. All'inizio tanti pensavano non fosse niente, altri erano sicuri che si risolvesse subito tanto da continuare come se il virus non esistesse, altri credevano che dopo un breve sforzo sarebbe finito, senza perseveranza e impegno costante. Quanta sofferenza, visibile e quanta nascosta nel profondo dell'animo delle persone! Quanti non abbiamo potuto salutare nel loro ultimo viaggio! Che persone! Quanti non abbiamo potuto salutare nel loro ultimo viaggio! Che ferita non averlo potuto fare! **Sai, molti di quelli che ci hanno lasciato sono proprio quelli che hanno votato per i tuoi padri. Anche per loro ti chiedo di aiutarci. Quando penso a come ti hanno voluta, mi commuovo, perché i padri costituenti sono stati proprio bravi! Erano diversissimi, avversari, con idee molto distanti eppure si misero d'accordo su quello che conta e su cui tutti - tutti - volevano costruire il nostro Paese.** Vorrei che anche noi facessimo così, a cominciare da quelli che sono dove tu sei nata. C'era tanta sofferenza: c'era stata la guerra, la lotta contro il nazismo e il fascismo e si era combattuta una vera e propria guerra fratricida. Certo. Non c'è paragone tra come era ridotta l'Italia allora e come è oggi! Tutto era distrutto, molte erano le divisioni e le ferite. Eppure c'era tanta speranza. **Adesso ce n'è di meno, qualche volta penso – e non sai quanto mi dispiace! – davvero poca. Non si può vivere senza speranza! Quando sei nata c'erano tanti bambini e ragazzi, quelli che ora sono i nostri genitori e nonni. Vorrei che ci regalassi tanta speranza e tanti figli, tutti figli nostri anche quelli di chi viene da lontano, perché se abbiamo figli possiamo sperare, altrimenti ci ritroviamo contenti solo nel mantenere avidamente quello che abbiamo, e questo proprio non basta e in realtà non ci fa nemmeno stare bene.**

Buona strada!



Daniela Ferrara
La Capo Guida



Fabrizio Coccetti
Il Capo Scout